

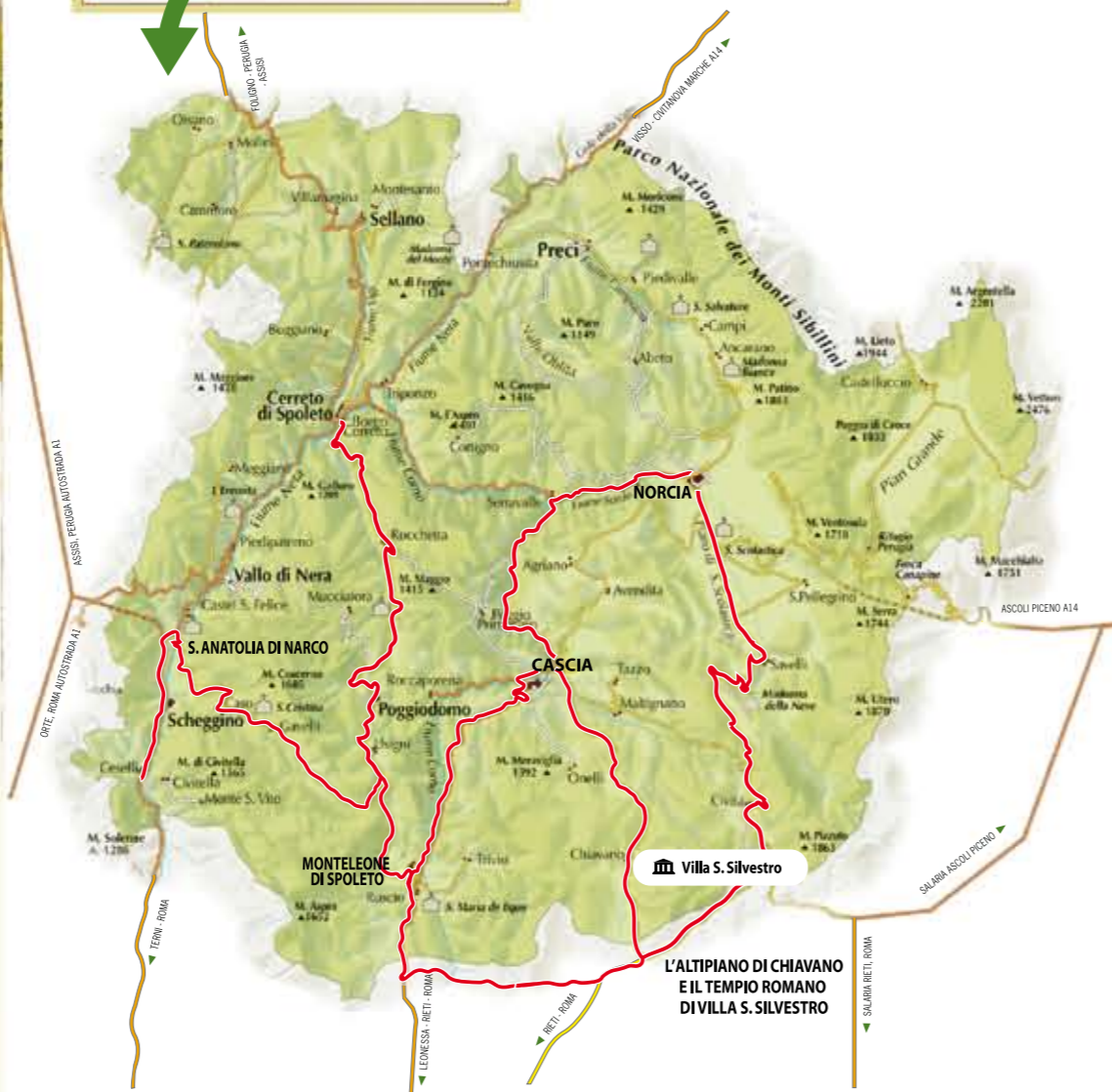


Tanto per movimentare e articolare ancor di più il paesaggio, l'ambiente, la natura e la storia del Piano di Chiavano, ecco che a Villa S. Silvestro, proprio accanto al paese, dove inizia a distendersi la lunga pianura, i resti di un tempio romano del III secolo avanti Cristo parlano, imponenti, dell'antichissima importanza del luogo, religiosa e economica. Gli interstizi tra le grandi pietre del basamento e i resti delle colonne di oltre un metro di diametro, sono abitati, nemmeno a dirlo, dalle lucertole muraiole, mentre il Codiroso spazzacamino si posa spesso sul tetto e il campanile della chiesa sorta sopra le vestigia. Il versante che sovrasta l'area e il paese, sul quale sono ancora oggi leggibili le tracce di un castelliere italico precedente alla "romanizzazione" dell'area, è brullo, arido, quasi senza alberi, con pochi e vecchi mandorli che punteggiano il pascolo roccioso, luogo ideale per il Culbianco, il Codirossone e l'Upupa, utilizzato anche dalle rondini che nidificano nelle stalle vicine. Le bestie "selvagge", i mandorli e il tempio, ovvero la Natura, il Paesaggio, la Storia, l'Arte, la Religione, il Lavoro: è difficile, nell'altipiano di Chiavano, tenerli separati, perché anche per questo territorio dell'Umbria vale quanto afferma Giulio Carlo Argan per il quale "il paesaggio è un libro, un'immenso palinsesto in cui sono inseriti millenni di storia".

Il paesaggio agrario dell'altipiano di Chiavano è uno dei più imponenti e significativi dell'Appennino centrale dove ancora coesistono l'antico impianto della centuriazione romana e il nuovo assetto dato al territorio da una agricoltura incentrata sull'allevamento e sulla produzione del latte che rendono questo luogo vivo, dinamico e proiettato verso il futuro.



La Valnerina
Umbria - Italy



Come arrivare all'altipiano di Chiavano

SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO DELLA VALNERINA
Via Giovanni da Chiavano, 2 06043 Cascia (PG) Tel. 0743.71401 - Fax 0743.76630 (Sede)
info@iat.cascia.pg.it www.lavalnerina.it

Testi: Mario Pella
Grafica: Eugenio Monti
Foto: Massimo Chappini



Servizio Turistico Associato
Comprensorio Turistico della Valnerina

L'ALTIPIANO DI CHIAVANO E IL TEMPIO ROMANO DI VILLA SAN SILVESTRO



L'altipiano di Chiavano, situato tra l'Umbria e il Lazio, ha segnato fino al 1860 il confine fra lo Stato Pontificio e il Regno delle Due Sicilie. Un tipico castello medievale, che dà il nome all'area, è situato sulla testata della valle, in cima ad un colle arrotondato a 1128 metri quota. Ai suoi piedi, verso sud, si apre il piatto fondovalle delimitato da ripidi versanti distanziati fino a un chilometro e mezzo. Lungo le fasce di raccordo tra la pianura e i rilievi sorgono Villa S. Silvestro e Buda da un lato, Coronella e Trognano dall'altro. Al di sopra dei paesi ci sono i boschi, prima dominati dal Cerro e più in alto dal Faggio, sotto i seminativi, i prati falciabili e gli erbai, intersecati dalle antiche strade romane fiancheggiate da filari di querce e da siepi di Acero campestre e Bianco-spino, punteggiati di alberi isolati e da sveltanti gruppi o file di pioppi cipressini. Ciò che permane non è solo una modesta frazione di quel che c'era nei tempi andati, come dimostra la carta topografica al 25.000, su cui è disegnata una rete fittissima di vie, bordi e confini evidenziati dai manufatti tipici e dagli elementi vegetali "addomesticati". Il fascino del Piano di Chiavano non è però quello di un paesaggio residuale del passato e la prima sensazione che il visitatore avverte è quella di un luogo bello perché funzionale, per la natura e per l'uomo che non lo ha mai abbandonato. La storia della natura di queste zone, fra l'altro, parla di due grandi animali che protrassero più a lungo la propria esistenza in tutta la regione proprio tra questi boschi e prati. Fonti d'archivio testimoniano infatti che tanto l'Orso bruno che il Cervo trovarono da queste parti gli ultimi rifugi.

LA VALNERINA
UMBRIA - ITALY

